



IMMIGRAZIONE

IL GOVERNO INTERVENGA SUBITO SULL'INACCETTABILE SOVRATTASSA SUI PERMESSI E LA CARTA DI SOGGIORNO

CGIL CISL UIL sono in attesa che il Governo passi dalle parole ai fatti, sulla base di quanto dichiarato dalla ministra Cancellieri che ha annunciato la volontà di intervenire in tempi brevi sulla normativa relativa ai permessi di soggiorno, ed in particolare sulla sovrattassa già entrata in vigore. Come noto infatti il 30 gennaio è entrata in vigore la sovrattassa da 80 a 200 euro per i permessi e la carta di soggiorno degli immigrati che vivono in Italia, come previsto dal decreto Tremonti-Maroni del 6 ottobre scorso.

CGIL CISL UIL contestano questo provvedimento che va a gravare sulla già difficile situazione che devono affrontare gli immigrati. Questa sovrattassa si aggiunge agli attuali 72,12 euro che già si pagano per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno. Simili aumenti non faranno altro che spingere verso la clandestinità coloro che non potranno più permettersi di pagare la tassa per vivere regolarmente in Italia.

Poniamo il caso di un lavoratore a tempo determinato con moglie a carico: se entrambi devono rinnovare il permesso di soggiorno con la nuova sovrattassa pagheranno 304,24 al posto di 144,24. Dopo un anno, scaduto il permesso di soggiorno, saranno costretti a ripagare altri 304,24 euro per poterlo rinnovare.

La sovrattassa va quanto meno rimodulata, poiché così com'è non è accettabile, né per il peso sulle famiglie immigrate, né per la sua finalizzazione.

Inoltre è urgente che il Governo intervenga rapidamente sulla durata del permesso di soggiorno per coloro che hanno perso il lavoro, (6 mesi, poi si entra nella clandestinità) concretizzando quanto più volte annunciato dai ministri Riccardi e Cancellieri.

Riconfermiamo la richiesta al governo di aprire su questo, come sul complesso delle norme sull'immigrazione un confronto di merito che porti a soluzioni efficaci e condivisibili. A sostegno delle richieste sindacali Cgil-Cisl-Uil promuovono:

**PRESIDIO DAVANTI ALLA PREFETTURA DI VERONA
VENERDI' 10 FEBBRAIO ORE 11.00**